



Giuliano Beltrami
Franco Bianchini
Gianni Poletti

TERRA E LAVORO

**IMMAGINI DI VITA CONTADINA
A BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO**

Cooperativa Il Chiese
Consorzio di Miglioramento Fondiario
di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino

Appendice
Il Consorzio di Miglioramento Fondiario
di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino

Il Consorzio ha una storia breve. Nasce ufficialmente il 27 ottobre 1985, quando presso la Biblioteca Comunale di Condino si tiene una pubblica assemblea alla quale intervengono molti amministrazioni comunali dei quattro Comuni e alcune persone che da tempo stanno diffondendo e promovendo quest'iniziativa sovracomunale con lo scopo di sostenere l'attività agricola con la realizzazione di infrastrutture di servizio.

Il primo Statuto, agli articoli 1 e 2, ne precisa la natura giuridica e gli scopi con queste parole:

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino è persona giuridica privata e svolge le funzioni previste dal R. D. 13 febbraio 1933, nr. 215 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Consorzio ha sede in Condino - Via Alfonso La Marmora, 13.

Il Consorzio ha lo scopo di perseguire il miglioramento fondiario dei terreni nel suo comprensorio ai fini di una maggiore utilizzazione agricola e forestale.

In particolare il Consorzio provvede alla costruzione e alla gestione degli impianti e delle opere consorziali favorendo, per le zone omogenee, l'esecuzione, l'ampliamento, il potenziamento e la trasformazione degli impianti e delle opere di miglioramento fondiario.

Quest'impostazione rimane identica anche nel secondo Statuto, che viene parzialmente riscritto e leggermente modificato, in modo da adeguarlo alla più recente normativa, in una assemblea consortile del 27 novembre 1998. La Giunta provinciale lo approva il 19 maggio 2000, con deliberazione n. 1196. Non si tratta però di un'approvazione indolore, perché il Governo di Piazza Dante modifica in due parti il documento trasmesso, in modo da evitare difformità con lo statuto tipo approvato dalla Giunta provinciale il 15 febbraio 1991.

E' di rilievo una delle due modifiche imposte da Trento, perché precisa le rappresentanze all'interno del consiglio dei delegati. L'assemblea di Condino aveva previsto tre delegati per Condino, due per Cimego, due per Castel Condino, due per Brione e quattro rappresentanti dei Comuni designati dai rispettivi sindaci. La Giunta Provinciale corregge come segue:

Il Consiglio dei delegati è costituito da n. 13 (tredici) rappresentanti delle proprietà consorziali eletti dall'Assemblea fra i soci del Consorzio ed in rapporto specifico di n. 4 per Condino, n. 3 per Cimego, n. 3 per Castel Condino, n. 3 per Brione, ivi compresi i rappresentanti dei Comuni designati dai rispettivi Sindaci.

Al nuovo Statuto è allegata una mappa catastale che perimetra il territorio servito dal Consorzio. Si tratta di una superficie totale di ettari 6.233, 29.57 ricadenti nei Comuni Catastali di

Brione	per ha 945,74.33
Castel Condino	per ha 1,101,26.36
Cimego	per ha 1.049,88.50
Condino	per ha 3.136,40.38

Sono organi del Consorzio l'assemblea, il consiglio dei delegati, il presidente, i revisori dei conti.

Art. 5 - La convocazione dell'assemblea viene fatta dal Presidente del Consorzio, previa delibera del Consiglio dei Delegati, mediante manifesto che deve essere affisso all'albo del Consorzio ed in più luoghi pubblici frequentati del Comune sede del Consorzio, dei Comuni facenti parte del Consorzio o dei Comuni interessati, e nelle loro frazioni, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la convocazione ... Il manifesto deve indicare l'ordine del giorno, il luogo dove si svolgerà l'assemblea, il giorno e l'ora della convocazione, nonché l'ora in cui le eventuali votazioni per le elezioni avranno termine ... L'assemblea ha luogo almeno una volta all'anno; essa può essere convocata anche a seguito di richiesta inoltrata al Presidente da un quinto dei consorziati che rappresentino almeno il 25 % della superficie.

Art. 6 - L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei consorziati e questi rappresentino più della metà della superficie consorziale. In seconda convocazione, che avrà luogo trascorsa almeno un'ora dalla prima, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti e qualunque sia la superficie rappresentata.

Art. 7 - L'assemblea generale è costituita dai proprietari degli immobili compresi nel perimetro del Consorzio, aventi diritto al voto. Qualora debbansi trattare problemi riguardanti esclusivamente determinate zone del comprensorio, sono convocati in assemblea zonale solo i consorti direttamente interessati.

Ma vediamo quali sono i compiti dell'assemblea. Li elenca l'art. 8: eleggere i delegati, modificare lo Statuto e il comprensorio del Consorzio, deliberare in merito alla realizzazione di nuove opere, approvare i bilanci, nominare i revisori dei conti, recepire le proposte delle assemblee di zona.

L'art. 10 definisce chi ha diritto di voto attivo e passivo:

Hanno diritto al voto i proprietari iscritti nel catasto ed i rispettivi mandatari, che abbiano compiuto gli anni 18 e non risultino in mora nei confronti del Consorzio.

Hanno diritto al voto per i corpi morali, per le società, per i minorenni, per gli interdetti e per gli enti comunque denominati, i rispettivi rappresentanti legali ...

I proprietari iscritti pro-indiviso nel catasto consorziale sono considerati come un solo consorziato ed hanno diritto al numero di voti relativo alla superficie complessiva delle proprietà indivisa. Essi devono farsi rappresentare nell'assemblea da un com-

proprietario solo che si presume identificato nel primo iscritto nel catasto, salvo opposizioni e deleghe scritte. Queste ultime devono comunque rappresentare la maggioranza delle quote della proprietà indivisa.

Tuttavia, non tutti i membri dell'assemblea hanno diritto di esprimere gli stessi voti: chi possiede fino a cinque ettari esprime un voto, chi ha oltre cinque ettari esprime due voti.

Tra i principali compiti dell'assemblea c'è quello dell'elezione dei tredici membri del consiglio dei delegati, che è composto come si è visto all'inizio: quattro delegati per Condino e tre ciascuno per Cimego, Castel Condino e Brione.

Il consiglio dei delegati si raduna ordinariamente due volte l'anno e straordinariamente ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno o quando sia fatta richiesta al presidente da almeno quattro delegati.

I compiti del consiglio sono dettagliati dall'art. 25, che riassumiamo. Spetta al Consiglio:

- eleggere nel suo seno il presidente (oggi è Antonio Marietti) e il vicepresidente (oggi è Franco Mattei);
- stabilire gli argomenti da porre all'ordine del giorno delle assemblee;
- redigere il bilancio consuntivo, preventivo e le relative variazioni, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;
- proporre all'assemblea generale le eventuali modifiche allo statuto;
- approvare il progetto esecutivo delle opere di miglioramento fondiario;
- autorizzare il presidente a stare in giudizio nei confronti dei consorziati per la tutela dei diritti e delle ragioni del Consorzio;
- deliberare sul servizio di concessionario e tesoreria e approvare i ruoli di contribuenza;
- approvare il regolamento organico e disciplinare per il personale e i regolamenti per i singoli servizi; deliberare sulla nomina e sul licenziamento del personale e fissarne il trattamento;
- deliberare la contrattazione di prestiti o mutui ed il rilascio di delegazioni sui contributi consorziali, le compravendite di immobili e mobili, le permutazioni e gli affitti, le enfiteusi e le costituzioni di usufrutto, di ipoteca o servitù, le cessioni di credito, le transazioni anche mediante compromessi arbitrali;
- stabilire le norme e le condizioni per i singoli appalti, cottimi, lavori in economia, forniture, affittanze di terreni, ripe, argini ed altre pertinenze, di canali e diritti di pesca;
- provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei membri del Consorzio e del relativo catasto;

- provvedere alla regolare conservazione e manutenzione di tutte le opere consorziali;

- pronunciarsi sui reclami di ogni genere presentati dai consorziati;

- autorizzare tutte le spese e fare in genere tutto ciò che riguarda la gestione amministrativa ed economica del Consorzio.

Poiché abbiamo fatto i nomi di presidente e vice, facciamo anche quelli degli altri undici consiglieri. Sono Fiorino Bagozzi, Lucillo Butterini, Pierattilio David, Maurizio Faccini, Mauro Faccini, Fabiano Galante, Ivan Pozzi, Silvano Tamburini, Ugo Tarolli, Lino Zulberti, Walter Zulberti. Segretario del consiglio dei delegati e del Consorzio è Roberto Bagozzi.

Il presidente deve essere l'anima del Consorzio. E' il suo legale rappresentante e lo rappresenta in giudizio ed in tutti i rapporti con le pubbliche autorità, con i singoli consorziati e con i terzi, presiede le assemblee e il consiglio dei delegati, apre e chiude le relative sedute, dirige le discussioni. Gli altri suoi compiti sono precisati dall'art. 26 dello Statuto. A lui spetta:

- convocare le assemblee, il consiglio dei delegati e, per le adunanze di quest'ultimo, il collegio dei revisori dei conti;

- fissare l'ordine del giorno per le riunioni del consiglio dei delegati;

- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio e firmare tutti gli atti relativi all'amministrazione del Consorzio;

- curare la gestione delle entrate e delle spese del Consorzio;

- nominare e licenziare, su conforme deliberazione del consiglio dei delegati, il personale;

- sovrintendere al buon andamento degli uffici e dei lavori;

- ordinare i pagamenti e le riscossioni;

- sorvegliare la regolare tenuta delle scritture contabili e dei registri catastali; è suo compito, in particolare, assicurarsi che le variazioni catastali segnalate dai consorziati nel corso dell'anno vengano tempestivamente introdotte nel catastino e negli elenchi appositi;

- promuovere la formazione dei ruoli di contribuzione, secondo i bilanci approvati e le classifiche in vigore, da sottoporre all'approvazione del consiglio dei delegati;

- promuovere la concessione di sussidi per le opere di miglioramento fondiario, in base ai progetti approvati dalle assemblee e dal consiglio dei delegati;

- stipulare gli atti nell'interesse del Consorzio e firmare le delegazioni di pagamento;

- fare eseguire d'ufficio i ripristini delle opere danneggiate e provvedere per il

rimborso al Consorzio delle spese incontrate;

- adottare nei casi d'urgenza i provvedimenti di competenza del consiglio dei delegati, salvo a chiedere la sanatoria nella prima riunione successiva;

- fare quanto occorre per la gestione dell'ente.

Un accenno infine ai revisori dei conti, ai quali lo Statuto dedica gli articoli 27-28. Sono eletti dall'assemblea in numero di tre, scegliendoli anche tra le persone estranee al Consorzio (oggi sono Giorgio Pelanda, Cassiano Pellizzari e Pierino Svaldi). Essi non possono far parte del consiglio dei delegati né avere con i delegati vincolo di parentela fino a terzo grado o figurare con questi nei catasti pro indiviso.

Il collegio dei revisori dei conti vigila sulla gestione del Consorzio ed assiste alle adunanze del consiglio dei delegati senza diritto di voto; presenta al consiglio una relazione sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo; esamina e vista almeno annualmente il conto di cassa.

Ultimissima nota: presidente, delegati e revisori dei conti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. *"Le cariche - precisa l'art. 31 - sono gratuite"*. Ed aggiunge: *"Il consiglio dei delegati può riconoscere un'indennità di carica al presidente, al vicepresidente o ai consiglieri nel caso che a questi ultimi siano affidati incarichi speciali. Possono inoltre essere loro rimborsate le spese vive sostenute per espletare gli incarichi loro affidati nell'interesse del Consorzio"*.